

che doveva ad osservazioni che sono venute dalla Camera. (*Bene!*)

Forse l'onorevole Imperiale nell'ingiusta accusa può essere giustificato, imperocchè egli ha sempre fissa nella mente l'idea del dilleggio, col quale secondo lui, sono accolti sempre i desiderî di Genova, ed accennando a questa idea ha in questo quarto d'ora voluto veder questa debolezza, che non ha esistito mai, da parte del Governo. (*Approvazioni*).

**Imperiale.** Non ho mai parlato di Genova. (*Conversazioni — Commenti animati*).

**Presidente.** Veniamo agli ordini del giorno, che riguardano le linee non comprese in questo disegno di legge.

Primo è quello dell'onorevole Celli, che è stato svolto. Viene poi quello dell'onorevole De Riseis ed altri, che pure è stato svolto.

**Licata.** Domando di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Licata.** Per un'osservazione.

**Presidente.** Parli.

**Licata.** Mi sembra che gli ordini del giorno relativi alle linee comprese nel disegno di legge dovrebbero avere la precedenza sugli ordini del giorno relativi alle linee che non vi sono comprese.

**Presidente.** Non c'è nessuna ragione perchè gli uni debbano avere la precedenza sugli altri.

**Finocchiaro-Aprile, relatore.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Finocchiaro-Aprile, relatore.** Onorevole presidente, esaurita la discussione generale, e cominciata quella dell'articolo primo, dovrebbe con questo articolo procedersi alla discussione di tutti gli emendamenti ed ordini del giorno che si riferiscono alle linee proposte.

**Presidente.** Perfettamente.

**Finocchiaro-Aprile, relatore.** Lo stesso sistema dovrebbe adottarsi per l'altro gruppo degli ordini del giorno e degli emendamenti, che riguardano l'articolo 7, cioè le linee non tassativamente indicate nel disegno di legge.

Io credo che questo da me accennato dovrebbe essere il metodo da seguire; ad ogni modo mi rimetto pienamente alla saggezza ed all'esperienza del signor presidente.

**Presidente.** Perfettamente. Allora verremo all'articolo 1.

**Daneo Gian Carlo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Daneo Gian Carlo.** Ho chiesto di parlare per ritirare il mio ordine del giorno, che

avevo presentato solo per affermare un principio di ragione e un principio di legge. (*Approvazioni*).

**Presidente.** Allora passeremo alla discussione dell'articolo 1; poi agli ordini del giorno e agli emendamenti che si riferiscono alle linee, che sono in esso comprese, e quindi a quelli, che riguardano le linee non indicate tassativamente.

**Daneo Edoardo.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Daneo Edoardo.** Mi pare che questo metodo non risponda, non dirò alla lettera del regolamento, ma certamente allo spirito di esso e alla logica. Se vi sono linee, le quali, per quanto comprese tra le complementari, non sono contemplate nel presente disegno di legge, mi sembra naturale che gli emendamenti aggiuntivi o sostitutivi, debbano essere anzitutto discussi nei primi, e così pure gli ordini del giorno che esprimono semplicemente voti di carattere generale relativi all'articolo. Gli ordini del giorno, anche più degli emendamenti, devono evidentemente discutersi prima che si passi all'approvazione di proposte relative all'articolo, poichè quando fossero discusse tutte le proposte, diverrebbero inutili gli ordini del giorno che esprimessero semplicemente voti perchè un determinato argomento fosse compreso nell'articolo. Quindi mi rivolgo alla cortesia ed al senno del nostro presidente perchè veda se non sia ragionevole sgombrare anzitutto il terreno dagli ordini del giorno, che esprimono semplici voti e di passare dopo all'articolo e agli emendamenti.

**Bianchieri.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Bianchieri.** Mi duole di non poter convenire nella proposta fatta dall'onorevole Edoardo Daneo.

Vi sono ordini del giorno, i quali si riferiscono ad un articolo speciale, o ad articoli proposti come sostitutivi o aggiuntivi. Ora è evidente che gli ordini del giorno, che si riferiscono agli articoli del disegno di legge o ad articoli sostitutivi o aggiuntivi non possono essere svolti e posti a partito se non quando vengano in discussione gli articoli che si riferiscono allo stesso argomento. (*Benissimo!*) Perchè sarebbe inutile che la Camera deliberasse sopra un ordine del giorno, quando dovesse, dopo pochi istanti aprire la discussione sopra un articolo di legge relativo allo stesso argomento.

Dunque questi ordini del giorno, che hanno tratto ad una parte dell'articolo primo